



# COMUNE DI COLMURANO

## PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 508287 – Fax 0733 508112  
Sito internet: [www.comune.colmurano.mc.it](http://www.comune.colmurano.mc.it)

C.A.P. 62020  
C.C.P. 13045620

P.IVA e Cod. Fisc. 00267160430  
E-mail: [info@comune.colmurano.mc.it](mailto:info@comune.colmurano.mc.it)

**ORIGINALE**

**Registro Generale n. 14**

### ORDINANZA DEL SINDACO

**N. 14 DEL 27-05-2020**

**Ufficio: POLIZIA MUNIC.**

**Oggetto: DIVIETO DI SPERIMENTAZIONE E/O INSTALLAZIONE DEL 5G SUL TERRITORIO COMUNALE.**

Prot. n. 3003

#### **Premesso:**

- che il Consiglio dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ad esito della consultazione pubblica avviata con la delibera n. 89/18/CONS, ha approvato con delibera n° 231/18/CONS le procedure per l’assegnazione e le regole per l’utilizzo delle frequenze disponibili nelle bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5.27.5 GHz per sistemi di comunicazioni elettroniche di quinta generazione (5G);
- che il 5G si basa su microonde a radiofrequenze più elevate dei precedenti standard tecnologici, anche dette “onde millimetriche”, che comportano due applicazioni principali: maggiore energia trasferita ai mezzi in cui le radiofrequenze vengono assorbite (in particolare i tessuti umani) e minore penetrazione nelle strutture solide, per cui vi è la necessità di un maggiore numero di ripetitori (a parità di potenza ) per garantire il servizio;
- che le radiofrequenze del 5G sono del tutto inesplorate, mancando qualsiasi studio preliminare sulla valutazione del rischio sanitario e per l’ecosistema derivabile da una massiccia, multipla e cumulativa installazione di milioni di nuove antenne che, inevitabilmente, andranno a sommarsi alle decine di migliaia di Stazioni Radio Base ancora operative per gli standard tecnologici di comunicazione senza fili 2G, 3G, 4G oltre alle migliaia di ripetitori Wi-Fi attivi;
- che il documento pubblicato nel 2019 dal Comitato scientifico sui rischi sanitari ambientali ed emergenti (SCHEER) della Commissione europea, affermando come il “5G lascia aperta la possibilità di conseguenze biologiche” ha evidenziato un chiaro segnale agli Stati membri, soprattutto all’Italia, sui pericoli socio-sanitari derivabili dall’attivazione ubiquitaria del 5G (che rileva gravissime criticità, in parte conosciute sui problemi di salute e sicurezza dati) confermando

l'urgente necessità di un intervento normativo nei riguardi della diffusione di tale nuova tecnologia 5G;

- che è stato dimostrato in quattro studi (Rea 1991 Havas 2006, 2010, Mc Carty et al. 2011) che è possibile identificare persone con ipersensibilità elettromagnetica e dimostrare che possono essere testati usando risposte obiettive, misurabili, dimostrando che questi soggetti sono realmente ipersensibili se confrontati con i normali controlli;

- che altri studi dimostrano che ci sono veri e propri cambiamenti fisiologici nei soggetti con Elettrosensibilità e che due studi (De Luca, Raskovic, Pacifico, Thai, Korkina 2011 e Irigaray, Caccamo, Belpomme 2018) hanno dimostrato che le persone elettrosensibili hanno alti livelli di stress ossidativo e una prevalenza di alcuni polimorfismi genetici, che potrebbero suggerire una predisposizione genetica;

- che il Parlamento Europeo nella Risoluzione del 2009 e l'Assemblea del Consiglio d'Europa con la Risoluzione n. 1815 del 2011 hanno richiamato gli stati membri a riconoscere l'elettrosensibilità come una disabilità, al fine di dare pari opportunità alle persone che ne sono colpite;

- che riscontrati gli "effetti nocivi sulla salute umana", il 15 gennaio 2019 il Tar del Lazio ha quindi condannato i ministeri di salute, ambiente e pubblica istruzione a promuovere una adeguata campagna informativa "avente ad oggetto l'individuazione delle corrette modalità d'uso degli apparecchi di telefonia mobile", mentre una serie di sentenze emesse nell'ultimo decennio dalla magistratura internazionale e italiana attestano il danno da elettrosmog, l'elettrosensibilità e il nesso causale telefonino-cancro anche oltre ogni ragionevole dubbio (Cassazione 2012), tanto che note compagnie internazionali di assicurazioni come Swiss Re e Llyoid's non ne coprono più il danno;

- che spetta al Sindaco di accertarsi nelle competenti sedi, per le conseguenze di ordine sanitario, che dovessero manifestarsi a breve, medio e lungo termine nella popolazione residente nel territorio comunale;

- che spetta al Sindaco, nella sua veste di ufficiale di Governo e massima autorità sanitaria locale in ossequio all'art.32 della Costituzione ed al principio di precauzione sancito dal diritto comunitario e dall'art. 3-ter del D.L.vo n. 152 /2006, al fine di fronteggiare la minaccia di danni gravi ed irreversibili per i cittadini, di adottare le migliori tecnologie disponibili e di assumere ogni misura e cautela volte a ridurre significativamente e, ove possibili, eliminare l'inquinamento elettromagnetico e le emissioni prodotte ed i rischi per la salute della popolazione;

- che nel 2011 la IARC (International Agency for Research on Cancer) ha classificato i campi elettromagnetici delle radiofrequenze come possibili cancerogeni per l'uomo e che l'1 novembre 2018 il National Toxicology Program ha diffuso il rapporto finale di uno studio su cavie animali dal quale è emersa una "chiara evidenza che i ratti maschi esposti ad alti livelli di radiazioni da radiofrequenza, come 2G e 3G, sviluppano rari tumori delle cellule nervose del cuore". Il rapporto aggiunge anche che esistono anche "alcune evidenze di tumore al cervello e alle ghiandole surrenali" e che qui si sta parlando ancora di 2G e 3G, ma ora si vuole introdurre, in modo ubiquitario, capillare e permanente il 5G;

- che, nel marzo 2018, inoltre, sono stati diffusi i primi risultati dello studio condotto in Italia dall'Istituto Ramazzini di Bologna (Centro di ricerca sul cancro Cesare Maltoni), che ha considerato esposizione alle radiofrequenze della telefonia mobile mille volte inferiori a quelle utilizzate nello studio sui telefoni cellulari del National Toxicology Program, riscontrando gli stessi tipi di tumori. Infatti, sono emersi aumenti statisticamente significativi nell'incidenza degli Schwannomi maligni, tumori rari delle cellule nervose del cuore, nei ratti maschi del gruppo esposto all'intensità di campo più alta, 50 V/m. Inoltre, gli studiosi hanno individuato un aumento

dell'incidenza di altre lesioni, già riscontrate nello studio dell'NTP: iperplasia delle cellule di Schwann e gliomi maligni (tumori del cervello) alla dose più elevata.

**Vista** la proposta di Legge della Regione Marche n. 356/2020 ad oggetto “Norme in materia di impianti 5G Modifica alla legge regionale 30 marzo 2017 n. 12 (Disciplina regionale in materia di impianti radioelettrici ai fini della tutela ambientale e sanitaria della popolazione)” ed in particolare l'articolo 1 che prevede per l'installazione o modifica di ciascun impianto radioelettrico che utilizzi la tecnologia 5G, il parere tecnico dell'ARPAM che è rilasciato previa acquisizione di specifico parere delle autorità sanitarie competenti in materia, relativamente ai possibili rischi per la salute della popolazione esposta;

**Vista** la mozione approvata dal Consiglio regionale delle Marche nella seduta del 18 febbraio 2020 che impegna, fra l'altro, il Presidente e la Giunta Regionale a disporre che l'ARPAM prima del rilascio di pareri, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 30 marzo 2017, n. 12, su installazioni con tecnologia 5G, acquisisca preventivamente i pareri delle autorità sanitarie competenti in materia, relativamente ai possibili rischi per la salute della popolazione esposta;

**Tenuto presente** che il Comune di Colmurano:

- ha dovuto fronteggiare e sta fronteggiando ancora la fase emergenziale - conseguente agli eventi sismici del 24 agosto 2016 e seguenti, nonché l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus Covid-19;
- ad oggi, non ha ancora approvato il Piano Comunale per la localizzazione delle antenne di telefonia mobile previsto dall'articolo 6 della L.R. n. 12 del 30 marzo 2017 della Regione Marche;

**Visto** l'art. 50 del D.lgs. 267/2000 a norma del quale “in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale” e che la situazione sopra descritta, in attesa di più approfonditi studi a livello scientifico e nelle more della redazione del piano comunale di localizzazione delle antenne di telefonia mobile, che possano assicurare la minimizzazione dei rischi per la salute pubblica, esige l'adozione di idonei provvedimenti sindacali contingibili ed urgenti volti ad impedire per il momento qualunque tipo di installazione di impianti di trasmissione per la tecnologia 5G;

**Visti** gli articoli 32 e 118 della Costituzione;

**Visto** l'articolo 1, comma 11, della Legge n. 241/1990;

**Visto** l'articolo 174, comma 2, del T.U.E.L.;

**Visto** l'articolo 3-ter, del D.Lgs. n. 152/2006;

Per le suddette motivazioni;

## **ORDINA**

**di vietare a chiunque la sperimentazione o installazione del 5G sul territorio del Comune di Colmurano**, in attesa della nuova classificazione della cancerogenesi annunciata dall'*International Agency for Research on Cancer*, applicando il principio precauzionale sancito dall'Unione Europea, prendendo in riferimento i dati scientifici più aggiornati, indipendenti da legami con l'industria e già disponibili sugli effetti delle radiofrequenze, estremamente pericolose per la salute dell'uomo e fino all'effettiva adozione del “Piano Comunale per la localizzazione delle Antenne di telefonia mobile”, previsto dall'articolo 6 della L.R. n. 12 del 30 marzo 2017 della Regione Marche.

## DISPONE

Che la presente ordinanza venga pubblicata:

- all'Albo Pretorio on-line;
- sul sito Web comunale;

Venga inviata a:

- Autorità delle Garanzie nelle comunicazioni: [info@agcom.it](mailto:info@agcom.it)
- e, p.c. Presidente della Repubblica: [protocollo.centrale@pec.quirinale.it](mailto:protocollo.centrale@pec.quirinale.it)
- Presidente del Consiglio dei Ministri: [presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)
- Ministro della Salute: [segreteriaministro@sanita.it](mailto:segreteriaministro@sanita.it)
- Ministro dello Sviluppo economico: [segreteria.capogabinetto@mise.gov.it](mailto:segreteria.capogabinetto@mise.gov.it)
- Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti: [segreteria.ministro@mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mit.gov.it)
- Ministro dell'Interno: [caposegreteria.ministro@interno.it](mailto:caposegreteria.ministro@interno.it)
- Prefettura di Macerata: [protocollo.prefmc@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefmc@pec.interno.it)
- Stazione Carabinieri di Urbisaglia (Mc): [tmc21680@pec.carabinieri.it](mailto:tmc21680@pec.carabinieri.it)

## AVVERTE

che avverso la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio, ricorso al Tribunale amministrativo regionale delle Marche oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla suddetta pubblicazione.

IL SINDACO  
(Ing. Mari Mirko)

\*\*\*\*\*

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Istruttore Amministrativo - Messo del Comune di Colmurano certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito web istituzionale di questo Comune ([www.comune.colmurano.sinp.net](http://www.comune.colmurano.sinp.net)) dal 29-05-2020 .

---

MESSO COMUNALE  
(*LAMBERTUCCI FEDERICA*)